

## GIUNTA COMUNALE DI BRESCIA

Delib. n. 735 - 29.11.2016

OGGETTO: Area Servizi Educativi. Settore Servizi per l'Infanzia - Scuole dell'Infanzia e Asili nido. Definizione dei requisiti di selezione e qualificazione nell'ambito dei servizi per la prima infanzia denominati "Tempi per le famiglie".

La Giunta Comunale

Premesso:

- che la Regione Lombardia con L.R. n. 3 del 12.3.2008 in tema di "Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" all'art. 13, comma 1, lettere b), c), e) demanda ai Comuni la competenza a:
  - promuovere la sperimentazione di unità d'offerta e di nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale, nel rispetto della programmazione regionale;
  - erogare nei limiti delle risorse disponibili servizi e prestazioni di natura economica;
  - definire eventuali livelli di assistenza ulteriori rispetto a quelli definiti dalla Regione;
- che, con decreto regionale n.1254 del 15.2.2010 della Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale avente ad oggetto "Prime indicazioni operative in ordine a esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociali", sono state emanate indicazioni operative al fine di disciplinare in modo omogeneo sul territorio le procedure per l'esercizio e l'accreditamento delle unità d'offerta sociali;

Preso atto:

- che il servizio "Tempi per le famiglie" non rientra fra quelli previsti e normati dalla vigente normativa della Regione Lombardia;
- che la collaborazione del Comune con il privato sociale al fine di cooperare per promuovere forme diffuse di welfare comunitario e partecipato nei diversi quartieri, ha portato negli scorsi anni alla sperimentazione

sul territorio di forme di servizio denominate "Tempi per le famiglie";

Ritenuto opportuno, visti i positivi risultati delle esperienze di cui sopra, costruire un quadro organico di definizione dei requisiti di qualità, necessari per fornire alle famiglie bresciane un servizio sempre più efficiente e nello stesso tempo definire un quadro di regole relativo ai contributi erogati ai soggetti del privato sociale che promuovono iniziative in questo campo;

Considerato, pertanto, necessario istituire un sistema di selezione e qualificazione da parte del Comune nell'ambito dei servizi per la prima infanzia denominati "Tempi per le famiglie";

Dato atto che alle realtà cui viene riconosciuta la qualificazione sulla base della selezione di cui sopra, verranno erogati contributi annuali sulla base delle risorse disponibili stabilite dalla Giunta comunale;

Considerato che sia il sistema di qualificazione che il meccanismo di contribuzione risultano in linea con i principi di efficacia e di efficienza dei servizi nell'ambito di una crescita progressiva della qualità degli stessi;

Dato atto che la procedura di selezione verrà avviata con apposito avviso pubblico e correlata documentazione sulla base dei criteri di cui all'allegato A;

Dato altresì atto:

- che si procederà ad informare tutte le realtà private di unità d'offerta, operanti nell'ambito della prima infanzia, presenti sul territorio comunale, al fine di dare avvio alla nuova procedura di selezione qualificata secondo i requisiti previsti nell'allegato A;
- che la qualificazione conseguita avrà validità fino a quando verranno conservati da ciascuna struttura i requisiti specificati nell'allegato A o fino ad eventuali modifiche da parte della Giunta Comunale dei requisiti stessi;

Precisato che, nel corso del periodo di validità della qualificazione di cui sopra, saranno effettuate verifiche sul mantenimento in capo alle strutture dei requisiti specificati nell'allegato A;

Ritenuto quindi, per le ragioni sopra esplicitate, di sostenere finanziariamente i servizi qualificati in

rapporto alle risorse disponibili e ai costi di gestione delle singole unità di offerta, attraverso un contributo finanziario che verrà definito di anno in anno con apposito provvedimento della Giunta Comunale e che verrà erogato sulla base dei criteri specificati nell'allegato A del presente provvedimento;

Visto l'art. 2 del vigente "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati";

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 22.11.2016 dal Responsabile del Settore Servizi per l'Infanzia - Scuole per l'Infanzia e Asili nido e dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a'sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 per un più celere prosieguo degli atti conseguenti;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di approvare i criteri di qualificazione dei servizi per la prima infanzia denominati "Tempi per famiglie" contenuti nell'allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento;
- b) di dare atto che la procedura di qualificazione sarà avviata mediante avviso pubblico;
- c) di sostenere i servizi qualificati in rapporto alle risorse disponibili e ai costi di gestione delle singole unità di offerta, attraverso un contributo finanziario che verrà definito di anno in anno con apposito provvedimento della Giunta comunale e che verrà erogato sulla base dei criteri specificati nell'allegato A del presente provvedimento;

- d) di prevedere che nel corso del periodo di validità della qualificazione saranno effettuate verifiche sul mantenimento in capo alle strutture dei requisiti specificati nell'allegato A;
- e) di dichiarare, con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- f) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale.

**COMUNE DI BRESCIA**  
**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. DEL**  
**COMUNE DI BRESCIA IN DATA 29.11.2016**

**N. 735**

ALLEGATO A)

**REQUISITI PER LA QUALIFICAZIONE DA PARTE DEL COMUNE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA DENOMINATI “TEMPI PER LE FAMIGLIE” COLLOCATI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BRESCIA.**

Per ottenere la qualificazione del Comune di Brescia, i servizi denominati “Tempi per le famiglie” dovranno rispettare i seguenti requisiti, nessuno escluso:

- dovrà risultare attivato un servizio per le famiglie con bambini di età 0-3 anni, non configurabile come asilo nido, caratterizzato come luogo educativo, di socializzazione e accoglienza per i bambini e per le persone adulte che li accompagnano. Il servizio si deve caratterizzare per essere spazio di condivisione dell’esperienza educativa, di sostegno alla relazione mamma/bambino, di confronto sul compito di cura ed educazione della prima infanzia;
- i gestori dei servizi dovranno essere soggetti del terzo settore, come indicati nel punto 3.3 dell’allegato alla deliberazione della Giunta Regionale Regione Lombardia n. 1353 del 25.2.2011, ovvero:
  - a) le associazioni riconosciute disciplinate dagli artt. 14 e ss. del codice civile;
  - b) le fondazioni riconosciute disciplinate dagli artt. 14 e ss. del codice civile;
  - c) le associazioni non riconosciute disciplinate dagli artt. 36 e ss. del codice civile;
  - d) le cooperative di cui al libro V, titolo VI, limitatamente alle cooperative sociali e alle cooperative ONLUS;
  - e) le società di cui al libro V, limitatamente alle imprese sociali di cui al D.Lgs 155/2006 «Disciplina dell’impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118»;
  - f) le organizzazioni di volontariato disciplinate dalla legge 11.8.1991, n. 266;
  - g) le associazioni, iscritte nei registri provinciali e regionali, non disciplinate dall’art. 2, primo comma, della legge 7.12.2000, n. 383;
  - h) le associazioni di promozione sociale disciplinate dall’art. 2, primo comma, della legge 7.12.2000, n. 383;
  - i) le cooperative sociali disciplinate dalla legge 8.11.1991, n. 381;
  - j) gli enti ecclesiastici cattolici disciplinati dalla legge 20.5.1985, n. 222;
  - k) gli enti religiosi di altre confessioni;
  - l) gli istituti di patronato disciplinati dalla legge 30.3.2001 n. 152;
  - m) le associazioni, fondazioni e cooperative iscritte all’anagrafe delle ONLUS.
- la sede che ospita il servizio dovrà rispettare i seguenti parametri strutturali:
  - per gli edifici che non siano già adibiti ad asilo nido o a scuola dell’infanzia, esclusività dei locali e nessuna compresenza di altre attività, nemmeno in altri orari;

- per gli edifici già adibiti ad asilo nido o a scuola dell'infanzia, locali separati in caso di orari di funzionamento coincidenti con quelli dell'asilo nido o della scuola dell'infanzia;
  - rapporto fra superficie e bambini frequentanti: non meno di 5 mq/bambino;
  - presenza di servizi igienici (preferibilmente al piano);
  - allestimento di angoli gioco adeguati all'età (0-3 anni): angolo morbido con tappeto e cuscini, tavolini e sedie adeguate all'età dei bambini, spazi e arredi adeguati per accogliere gli adulti, materiali e giochi per attività grafiche, manipolative, euristiche, espressive e di gioco simbolico;
  - rispetto di ogni normativa prevista dalla legge, con particolare riferimento alle certificazioni statiche e impiantistiche, al rispetto della normativa antincendio, al rispetto della normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ad eventuali autorizzazioni e prescrizioni degli organi di controllo.
- dovrà esserci una dotazione minima di personale come sotto descritta:
    - presenza costante di una figura educativa con titolo di studio specifico per i servizi per la prima infanzia (come specificati nei criteri di accesso alla funzione di educatore negli asili nido del Comune di Brescia);
    - garanzia di un rapporto operatore/bambini di 1/15;
    - presenza di una figura di coordinamento.

Oltre alle figure di cui sopra, potrà essere prevista la presenza di personale volontario adeguatamente formato.

- il servizio dovrà avere i seguenti tempi minimi di funzionamento:
  - apertura del servizio per un minimo di 6 ore settimanali distribuite su almeno 3 giorni;
  - minimo 200 ore annue;
  - offerta minima di frequenza bisettimanale per ogni utente.
- dovranno essere garantiti i seguenti profili pedagogico-organizzativi:
  - svolgimento di attività di gioco e socializzazione per i bambini;
  - creazione contestuale di spazi di confronto e sostegno alla relazione genitoriale, con particolare attenzione alla cura delle relazioni tra i bambini e tra gli adulti;
  - progettazione educativa sulla base dei bisogni e delle caratteristiche dei bambini accolti e delle loro famiglie;
  - piano di formazione del personale (minimo 10 ore) e dell'eventuale personale volontario;
  - monte ore destinato all'allestimento, preparazione degli spazi e progettazione del servizio (per una quota del 15% rispetto alle ore frontali con l'utenza);
  - disponibilità alla partecipazione ad un tavolo di confronto con altri "Tempi per le famiglie" del Comune di Brescia.

Il rispetto dei parametri di cui sopra verrà verificato dal Comune di Brescia ai fini della concessione della "qualificazione", che avverrà con atto dirigenziale.

I criteri sopra descritti devono intendersi come requisiti minimi.

Eventuali elementi migliorativi introdotti da ciascun gestore con riferimento a:

- orari di apertura
- superficie

- compresenza di più figure educative con titolo di studio specifico per i servizi per la prima infanzia (come specificati nei criteri di accesso alla funzione di educatore negli asili nido del Comune di Brescia)

porteranno ad una maggiorazione del finanziamento concesso.

In qualsiasi momento dovrà essere garantito al personale del Comune accesso alle strutture qualificate per le necessarie attività di verifica e controllo, così come dovrà essere fornita ogni documentazione richiesta ai fini della verifica dei parametri sopra descritti.

Il Comune di Brescia sosterrà i servizi qualificati in rapporto alle risorse disponibili, mediante un finanziamento erogato con cadenza annuale. L'importo di tale finanziamento verrà definito di anno in anno con apposito provvedimento della Giunta Comunale .